



La nota di mercato di Assofermet

ROTTAMI

5 settembre 2025

ROTTAME FERROSO · ROTTAME INOX · GHISE · FERROLEGHE

ROTTAME FERROSO

Luglio-Agosto: leggeri ribassi e successiva stabilità.

Luglio ha registrato un ulteriore calo nell'ordine di €5/10 a macchia di leopardo, in quanto non tutti gli operatori hanno accettato l'ulteriore diminuzione di prezzo. Molti hanno preferito fermare e anticipare la chiusura.

Nel mese di Agosto, al rientro dalle vacanze, le quotazioni sono risultate stabili. La stabilità è proseguita nei primi giorni di settembre, nonostante la richiesta di rialzo da parte di alcuni operatori del nostro Settore, che non ha trovato accoglimento in Acciaieria.



Rimangono scarse le disponibilità di rottami per via di una minore produzione da parte dell'industria, che risente di un'economia in difficoltà.

Le acciaierie, invece, alla riapertura risultano disporre di parchi abbastanza pieni.

Sono continuati, altresì, gli acquisti di semiprodotto (billette e bramme) da Cina e Medio Oriente, a prezzi molto competitivi anche per il permanere della debolezza del Dollaro.

Il sentiment per Settembre è di difficile interpretazione, almeno in questi primi giorni del mese. Lo scenario dovrebbe schiarirsi a partire dal 15/09.

Il mercato a livello internazionale non appare diverso.

ROTTAME INTERNAZIONALE/TURCHIA

Il mercato internazionale del rottame ha registrato in media una sostanziale stabilità dei prezzi, con volumi contenuti, a fronte di un mercato ancora debole.

L'andamento sopra descritto è particolarmente rappresentativo del mercato turco che, ad eccezione di una breve parentesi positiva a fine luglio, con un leggero aumento di prezzo riassorbito però già a fine agosto.

Tale andamento lo si è riscontrato, seppur con fluttuazioni leggermente più marcate, anche sul mercato asiatico.

Per quanto riguarda i mercati europei:

-Germania: Luglio nel complesso positivo, con una buona richiesta di materiale anche se con una flessione - seppur leggera - dei prezzi, mentre nel mese di Agosto, le richieste di materiale sono risultate scarse o inesistenti e i prezzi sempre in flessione. Il sentiment per il mese di Settembre è di stabilità;

-Francia: registrata una riconduzione dei prezzi così come in Agosto, con qualche eccezione dove il prezzo ha segnato una diminuzione di Euro 10. L'attività è comunque risultata ridotta a causa delle fermate estive molto lunghe;

-Spagna: Luglio, poche transazioni a prezzi nel complesso stabili, Agosto mese estivo con pochissime transazioni.

Per quanto riguarda il mercato USA, l'ulteriore indebolimento dei prezzi dei prodotti finiti fa prevedere un'ulteriore riduzione delle quotazioni intorno a USD 10/20 alla tonnellata.

Pertanto, il sentiment per il mese di Settembre risulta essere incerto. Diversi fattori pesano e sicuramente condizioneranno gli acquisti di rottame: il persistere della debolezza della domanda dei prodotti finiti, la debolezza del Dollaro e un quadro geopolitico incerto.



ROTTAME INOX

Luglio ha continuato a riflettere il quadro complesso del mercato, con ulteriori ribassi ed una domanda ancora debole, che ha portato ad un'ulteriore riduzione della richiesta di materiale.

Questo scenario è stato particolarmente evidente sul mercato italiano.

A livello internazionale, il mercato è rimasto fermo, confermando un ridotto interesse all'acquisto già osservato nel mese precedente. Quanto sopra ha contribuito in modo significativo al continuo calo dei prezzi in un contesto macroeconomico già segnato da un'inflazione in calo, ma ancora moderata, e da una crescita globale incerta, come evidenziato dalle proiezioni del Fondo Monetario Internazionale.

L'ulteriore riduzione dei prezzi ha indotto i commercianti a preservare gli stock, optando per una strategia di attesa, limitando fortemente i volumi di scambio, nella speranza di una ripresa dei prezzi, che però al momento non appare vicina.

Permane la carenza di nuovi rottami prodotti che, in qualche modo, hanno limitato ulteriormente i volumi di scambio.

Anche i settori delle superleghe e degli acciai rapidi non hanno fatto eccezione. Entrambi hanno seguito il trend generale del mercato, con quotazioni in ulteriore ribasso e un rallentamento delle attività che ha caratterizzato il mese.

GHISA DI AFFINAZIONE

Luglio e Agosto non hanno mostrato un cambiamento di scenario per quanto riguarda la ghisa di affinazione.

I prezzi rimangono invariati o leggermente in discesa.

La disponibilità permane buona, con una varietà di origine che copre l'eventuale esaurimento della ghisa di origine russa.

La domanda in Italia risulta scarsa, mentre in Europa sembra essere maggiore. Tuttavia, i prezzi offerti attualmente non incontrano le aspettative dei potenziali compratori, pertanto non si sono registrati nuovi contratti.

In Turchia si sono registrate alcune vendite di ghisa russa a prezzi leggermente inferiori (- USD 5).

Per quanto riguarda il mercato americano, gli ultimi contratti spot per ghisa brasiliana alto P sono stati chiusi intorno a USD 400 FOB; si prevede un aumento dell'interesse all'acquisto da parte dei maggiori compratori americani, con una posizione abbastanza ferma da parte dei fornitori brasiliani, che auspicherebbero una riconduzione dei prezzi.



GHISA EMATITE

Andamento lento degli ordinativi di ghisa ematite confermato anche per il mese di Luglio, che quest'anno ha anticipato le fermate di molte fonderie in avvicinamento alla pausa estiva del mese di Agosto e che ha sicuramente pagato anche l'ingessamento del sistema in attesa dell'accordo sui dazi USA-UE.

Le richieste di materiale sono state sporadiche e prevalentemente orientate a rispondere ad esigenze produttive contingenti: si è registrata una scarsa propensione a spingere le programmazioni nel medio termine per mancanza di visibilità in un mercato già molto faticoso. Pertanto, rimangono bassi i volumi all'interno dei magazzini.

Nonostante la chiusura della partita sui dazi, che ha visto l'accordo USA -UE lo scorso 21 Agosto, resta molto elevato il clima di incertezza per le ricadute che i dazi avranno all'interno dell'economia nazionale ed europea.

Sul fronte della logistica europea, nonostante il rallentamento dovuto alla pausa estiva, restano frequenti i rallentamenti sul trasporto intermodale causa lavori in corso sulle linee ferroviarie che ancora patiscono una dilatazione nei tempi di consegna.

GHISA SFEROIDALE

Luglio e Agosto hanno registrato un'ulteriore riduzione degli acquisti da parte delle fonderie al fine di mantenere i magazzini al minimo.

Le chiusure sono state più lunghe degli anni precedenti, mediamente 3/4 settimane, per la ormai cronica impossibilità di saturare le linee produttive.

Si sono registrate poche trattative a prezzi sostanzialmente stabili.

In questi primi giorni di Settembre la situazione sul fronte ordini rimane negativa, mentre la disponibilità di ghisa è buona, sia di origine russa che di altre fonti (Ucraina e Brasile).

I prezzi offerti per la ghisa brasiliana risultano essere molto attraenti.

FERROLEGHE

Per le ferroleghie di massa si è registrato un aumento considerevole dei prezzi tra Luglio e Agosto a causa dei rumors sull'introduzione della Salvaguardia da parte della Commissione Europea.

Trend che nell'ultima settimana di Agosto e in questi primi giorni di Settembre si è invertito.

